



Convegno Nazionale Venerdì 23 marzo 2012

**“Lo stereotipo scolastico e
la riforma della scuola
secondaria superiore.
Quale futuro per gli
istituti tecnici e
professionali in Italia?”**

**Aula Magna dell'I.T.T.
“Algarotti”
Cannaregio n° 351 VENEZIA
ORE 9.30 -13.30**



**IL CONVEGNO NAZIONALE E' RICONOSCIUTO DAL
MIUR COME ATTIVITA' DI FORMAZIONE, VALIDA
PER L'AGGIORNAMENTO E CON DIRITTO
ALL'ESONERO DAL SERVIZIO
(art.64 CCNL 29/11/07) Circ. MIUR AOODGPER 1260**

Il Centro Studi Nazionale della Gilda degli Insegnanti e l'Associazione Docenti Art. 33 con questo incontro intendono affrontare la “questione” degli Istituti tecnici e professionali perché, come già ricordato in tutti gli interventi degli esperti delle parti sociali (Confindustria, categorie economiche, Organizzazioni sindacali, ecc.) e sostenuto dai politici di tutte le tendenze, il segmento tecnico-professionale dell'istruzione secondaria è stato, fin dalla sua istituzione, il motore dello sviluppo economico del nostro paese.

Cancellati dalla Riforma Moratti nel 2003, gli Istituti tecnici e professionali furono sostituiti in un primo momento con i “licei vocationali”, ma, in seguito, grazie alla forte richiesta di Confindustria e Organizzazioni sindacali, recuperati da Fioroni nel 2007. Il ministro Gelmini, che ha lasciato alla commissione De Toni, istituita da Fioroni, il compito di disegnare i nuovi Istituti tecnici e professionali (definiti le scuole dell'innovazione), ha, in più occasioni, indicato uno dei principali obiettivi della Riforma nel rilancio dell'istruzione tecnica e professionale, per offrire una formazione sempre più specifica e adeguata alle richieste del mondo del lavoro.

Secondo i dati oggi disponibili, recentemente confermati dall'ISTAT, il mercato del lavoro in Italia offre le principali e più numerose e interessanti occasioni di occupazione nella filiera tecnico-professionale. Gli istituti specializzati denunciano la necessità, ogni anno, di oltre 110.000 posti di lavoro per gli impieghi tecnico-professionali, posti che non sono occupati per carenza di personale adeguatamente formato; questo a fronte di una disoccupazione giovanile drammaticamente in continuo aumento.

Nell'ultimo decennio il dibattito ha rilevato la necessità del rilancio dell'istruzione tecnica-professionale proprio per colmare la dicotomia tra mercato del lavoro (fabbisogno delle imprese) e scelte scolastiche (figure formate dalla scuola). Infatti, da anni si assiste a un progressivo calo delle iscrizioni agli Istituti tecnici e professionali, calo accentuato negli ultimi due anni, i primi della Riforma Gelmini del ciclo superiore. Secondo molti commentatori questo comprometterebbe la possibilità di una ripresa duratura dello sviluppo economico del paese.

Quali sono le ragioni dell'inadeguatezza della Riforma ad invertire la tendenza al calo delle iscrizioni?

Innanzitutto una problematica generale: nella società italiana vi è il luogo comune che la scuola di serie A sia il liceo, mentre la filiera tecnico-professionale rappresenterebbe la scuola di serie B e C. Luogo comune profondamente errato, come dimostrano le realtà dei sistemi scolastici evoluti di molti altri paesi europei e non. Il compito di qualsiasi riforma dovrebbe essere quello di aggredire e confutare questo luogo comune, ma il messaggio che è arrivato a famiglie e studenti è invece ancora quello dell'asimmetria di valore tra indirizzo liceale e tecnico-professionale.

E' vero, tuttavia, che alcuni aspetti della Riforma potrebbero aver addirittura contribuito ad un depotenziamento del segmento tecnico e soprattutto degli Istituti Professionali Statali.

Dopo quasi tre anni dalla Riforma è necessario quindi fare il quadro della situazione per costruire nuove proposte utili al rilancio dell'istruzione tecnica e professionale.

PROGRAMMA

9.30 – Saluto del Coordinatore regionale FGU del Veneto (Fabio Barina) e della Prof.ssa Marina Perini, Dirigente Scolastica dell'ITT "Algarotti" di Venezia

Presentazione e introduzione a cura del Centro Studi Gilda

Intervengono:

9.45 - **Gianluigi Dotti** (Responsabile del Centro Studi Nazionale della Gilda degli Insegnanti)
I nuovi Tecnici e Professionali: i dati di un rilancio mancato

10.00 - **Giuseppe Bortolussi** (Segretario Cgia di Mestre)
L'istruzione tecnica e professionale e il mercato del lavoro

10.30 - **Barbara Bertin** (Dirigente scolastico Delivery Unit dei Professionali del Veneto)
La riforma degli Istituti tecnici e professionali: elementi di forza e criticità

11.00 Coffee break

11.30 - **Raimondo Murano** (Direttore generale del Dipartimento per l'istruzione MIUR, Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni)
I nuovi Tecnici e Professionali: la scuola dell'innovazione

12.00 Dibattito sul futuro della formazione tecnica e professionale
Modera e coordina gli interventi: **Alessandra Migliozi** (Agenzia di stampa DIRE)

13.00 – **Conclusioni di Rino Di Meglio** (Coordinatore nazionale della Federazione Gilda-Unams.)

E' stata invitata il Sottosegretario del Ministero della Pubblica Istruzione **Prof.ssa Elena UGOLINI**

IL CONVEGNO NAZIONALE E' RICONOSCIUTO DAL MIUR COME ATTIVITA' DI FORMAZIONE, VALIDA PER L'AGGIORNAMENTO E CON DIRITTO ALL'ESONERO DAL SERVIZIO
(art.64 CCNL 29/11/07) Circolare MIUR prot. AOODGPER1260 del 21/02/2012

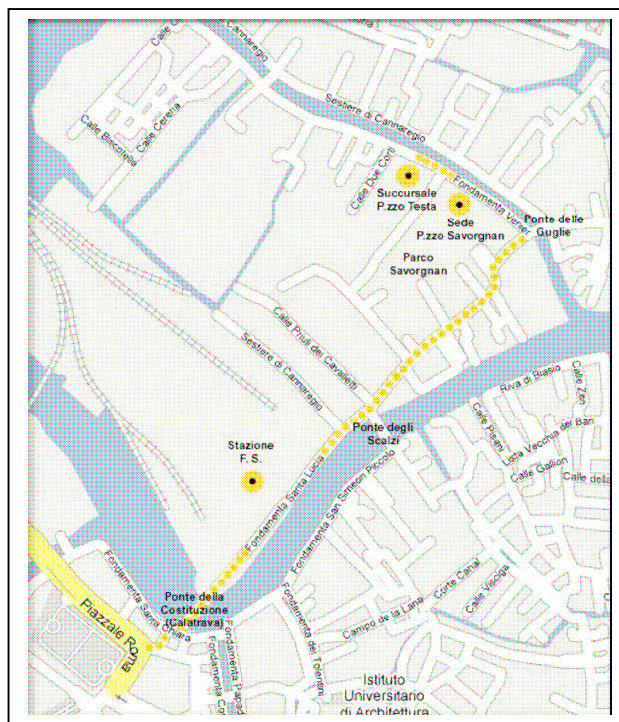
Per informazioni

CENTRO STUDI DELLA GILDA DEGLI INSEGNANTI
Via Nizza, 11 - 00198 Roma
Tel. 068845005 - fax 0684082071
Mail: segreteriaicn@gilda-unams.it

Associazione Docenti art. 33
Tel. 3202858720 - fax 0699366498
Mail: info@docentiart33.it

FGU-Gilda degli Insegnanti della Provincia di Venezia
Cann. 472 30121 Venezia
Tel. 0417790457 - fax 0418620773
Mail: gilda@gildavenezia.it

Dove si trova l'ITT "Algarotti" di Venezia



Venezia Venerdì 23 marzo 2012
h.9.30 – 13.00

**“Lo stereotipo scolastico e la riforma della scuola secondaria superiore.
Quale futuro per gli istituti tecnici e professionali in Italia?”**